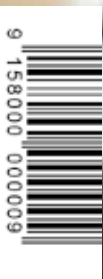




ilCittadino



Bancomatto

numero

11

Aprile 2013



**PACCO
SCAMPAGNATA**

€ 11,90

1 CACIOTTA SABELLI MISTA/MUCCA KG 1 CA +
1 SALAMINO TIPO AQUILANO GR 400 CA +
1 BOTTIGLIA VINO BIANCO CL 75



€ 2,99

SPLendid
Caffè
-Aroma Ricco
-Aroma Classico
gr 250 x 2 (al kg € 5,98)



€ 0,99

ARANCE TAROCCO
CAL. 60+
al kg

**POLLO NOSTRANO
"CAMPESE"**
Già sezionato
1,8/2 kg circa

**€ 8,90
AL PEZZO**



€ 3,99

PARMALAT
Latte U.H.T.
Parzialmente Scremato
ml 1000 x 6 (al lt € 0,67)

BIRRA TUBORG
cl 66

€ 0,99



**SCOPRI NEI PUNTI VENDITA
TUTTI I PRODOTTI**

**SCONTO
33%**

DAL 22 AL 28 APRILE

**Teramo - Zona Colleatterrato - Via Pilotti
Piano della Lenta (TE) - Bivio per Putignano**

chiaro



concreto



veloce



DIPENDENTI PUBBLICI, STATALI AZIENDE PRIVATE:

Vi diamo il Quinto del Vostro stipendio

(agevolazione Legge 180)

TAN 6%	Puoi avere €:					
N. rate	4.500	7.000	12.500	16.000	22.000	30.000
36	141	219	388	496	681	928
48	121	181	315	400	538	630
60	100	150	260	331	442	599
72	86	130	224	285	381	516
84	76	115	198	251	336	455
96		103	180	228	304	411
108		96	165	211	279	378
120		90	157	199	263	356

Esempio riferito a dipendente pubblico di 35 anni e 15 anni di servizio

PROMEMORIA

- Durata fino a 120 mesi
- Firma singola
- Tasso fisso
- Rinnoviamo le cessioni in corso a condizioni esclusive
- Valutiamo anche i cattivi pagatori e pignorati
- TAEG nei termini di legge
- Prestito assicurato
- "0" spese
- Opportunità di anticipi immediati



Documenti necessari:
Ultima busta paga
Ultimo CUD
Documento d'identità
Tesserata sanitaria

Credito agevolato a PENSIONATI fino a 85 anni convenzionati con INPS e INPDAP

TAN 6%	Puoi avere €:				
N. rate	4.000	6.500	9.000	11.500	14.000
36	132	213	294	374	455
48	104	168	231	289	349
60	89	140	191	241	290
72	78	122	165	207	250
84	69	10	148	186	225
96	63	99	134	169	204
108		92	126	158	191
120		87	118	150	181

Esempio riferito a pensionata di 60 anni

PROMEMORIA

- Credito agevolato a tasso fisso
- Firma singola
- Anche con problemi di credito
- Polizza inclusa
- TAEG nei termini di legge
- Documenti necessari:
Statino pensione
Ultimo CUD
Documento d'identità
Tesserata sanitaria



Concediti
il meglio



ABRUZZO CREDIT

64014 Martinsicuro (TE) • Via Dante Alighieri, 36
Fax 0861.765260 • Mob. 335.6008585
www.abruzzocredit.it • e-mail: abruzzocredit@gmail.com

0861 76 52 59

OAM A1969



Agila da

8.600 €

Meriva da

13.250 €



Corsa da

8.600 €

CORSA, MERIVA e AGILA

**CON OPEL RIPARTE LA ROTTAMAZIONE.
E DIVENTA SUPER. FINO A 4.500 €.**

La qualità tedesca è per tutti.

E decidi tu come risparmiare: GPL Tech, EcoFlex o Ecotec.

Ma i vantaggi e il risparmio con Opel non finiscono qui: puoi scegliere le versioni GPL Tech con un pieno a partire da 25 euro, le versioni EcoFlex da oltre 30 km/l o quelle Ecotec tre cilindri. Decidi tu come risparmiare. È un'opportunità unica per ripartire in sicurezza con il meglio della qualità tedesca e tagliare i costi della tua vecchia auto.



www.opel.it

Wir leben Autos.

DI UBALDO & FORLINI

sede di Teramo località Piano D'Accio TEL 0861.410927
Sede Principale Giulianova - Filiale Silvi Marina - www.diubaldoeforlini.it

in questo numero

L'Editoriale
Alessandro Misson

3

La Vignetta
Ivan Di Marcello

4

Ecco il progetto del Campus di Coste Sant'Agostino
Pietro Colantoni

6

Tre euro in più in bolletta per salvare il Ruzzo
Pietro Colantoni

10

«La Questura mi ha lasciato solo»
Veronica Marcattili

12

C'è un animaletto che vive in quel buco
Patrizia Lombardi

14

Wedding Planner Il matrimonio ve lo organizzo io
Veronica Marcattili

16

Le idee vincenti di Luca Verdecchia
Alessandro Di Emidio

19

Claudia Morelli, dal Braga all'Accademia di Santa Cecilia
Antonella Gaita

25

Halos, la beauty farm d'eccellenza
Publiredazionale

28

Come combattere la balbuzie a scuola
Simone Gambacorta

30

Il calcio teramano festeggia un secolo di storia

34

Anche il Teramo balla l'Harlem Shake
Alessandro Di Emidio

36

Santa Maria a Vico
Domenico Di Baldassarre

40

Sono solo animali?
Francesca Alcinii

42

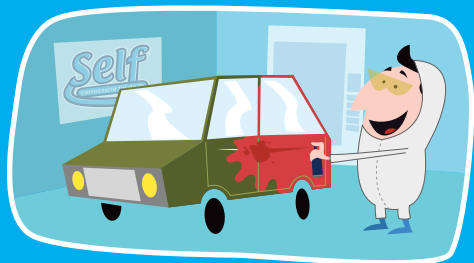
Paccheri del cavaliere
La Ricetta a cura del ristorante da Valerio

44

Diritto di Replica

46

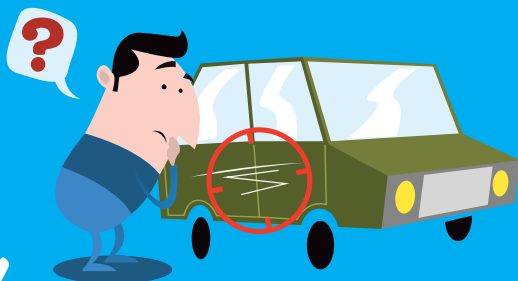




*vuoi ripararti
l'auto da solo?*

Un tecnico sarà sempre a tua disposizione!

*hai bisogno di
una vettura
in attesa che la
tua venga riparata?*



*..rilassati,
pensiamo
a tutto noi!*

Cappelli

carrozzeri dal 1956

www.cappellisrl.it

Zona artigianale Villa Pavone 64100 Teramo
Tel. 0861 210253 Fax 0861 216000 info@cappellisrl.it



Bancomatto

L'EDITORIALE



Alessandro Misson

Questi saranno ricordati come gli anni del "Bancomatto". A Teramo mai si era assistito in così poco tempo, giusto il volgere di un anno, a tali e tanti sconvolgimenti nei tre istituti bancari di riferimento per la vita sociale, politica ed economica del territorio.

Scacco matto alla Tercas, che a quasi un anno dal "congelamento" di Bankitalia, ha subito all'inizio di aprile l'onta della "fase 2" del commissariamento. Le sanzioni amministrative di Palazzo Koch, il massimo previsto, sono piombate sull'ex manager Antonio Di Matteo (240mila euro); l'ex presidente Lino Nisii (190 mila euro); l'ex vicepresidente Mario Russo (120mila euro), sui membri dell'ex CdA Luigi Marini, Giuseppe Cingoli, Antonio De Dominicis, Antonio Forlini, Guglielmo Marconi, Federica Morricone, Enzo Formisani, Roberto Carleo, Fabrizio Sorbi (90mila euro); l'ex presidente del collegio sindacale Gianfranco Scenna (90mila euro) e i due sindaci Simona Conte e Luca Di Eugenio (75mila euro). Per un totale di un milione e seicentomila euro. Le multe, proporzionali a seconda dei livelli di

responsabilità, sono appellabili e nulla hanno a che vedere con l'inchiesta penale di Roma. Ma dopo l'arrivo del commissario e prima dell'ingresso di un nuovo socio, i teramani sono ancora in attesa di sapere come possa essere accaduto. Come la loro ammiraglia sia precipitata nell'evento negativo più sconvolgente della storia della teramanità.

Scacco matto anche alla Banca dell'Adriatico. Persa definitivamente la sede teramana, dopo la fusione con Carisap mantiene invece la teramanità alla guida: l'intramontabile presidente Giandomenico Di Sante. La piccola banca vicina all'imprenditoria locale è diventata una grande banca con tanti sportelli. Per stare più vicino alle migliaia di imprenditori della fascia adriatica, da Pesaro in giù. Il cuore già da tempo non pulsa più a Teramo. E' il prezzo da pagare per un posto d'onore sotto l'ombrello del secondo gruppo bancario italiano, Intesa San Paolo.

Scacco matto, infine, alla Banca di Teramo. Il credito cooperativo fondato dall'Onorevole Antonio Tancredi, e divenuto grazie alla sua lungimiranza la banca di ri-

ferimento della classe dirigente teramana e regionale, capace di unire la cultura al credito, ha già superato la sua fase più difficile. Il presidente Cristiano Artoni, in appena un anno, ha notevolmente ridimensionato il mecenatismo culturale tancrediano. Allo stesso tempo il successore dell'Onorevole, che gode dell'appoggio della famiglia Tancredi, ha messo in squadra un consulente abilissimo e di acclarata esperienza come Fernando De Flaviis (un direttore di fatto) per affrontare al meglio la difficile congiuntura economica. I fatti stanno dando ragione all'uno e all'altro. La stecca nel coro dei consensi verso il presidente Artoni è una sola e si chiama Aladino De Paulis, vicepresidente e socio fondatore della Banca di Teramo, che ha fatto di tutto pur di candidarsi alla presidenza con una sua lista, in vista del rinnovo del Cda del 18 maggio. Una mossa a sorpresa, in netto contrasto con la linea di unità varata dall'Onorevole Antonio Tancredi e che, nei fatti, sancisce la rottura con la compatta area pro Artoni: quasi tutto il Cda, la famiglia Tancredi, le nuove forze dell'istituto e la stragrande maggioranza dei soci.



IVAN DI MARCELLO

KE T'IMMATTI'!

OSTERIA
Pervoglia
BRACERIA • BAR • VINO • CUCINA
Viale XXIV Maggio, n. 25 - 64020 CASTELBASSO (Te)
Tel. 0861.57100 - Mobile 327.8339964 • pervogliarist@email.it
chiuso il lunedì • è gradita la prenotazione



Mondo Infissi

pignotti
dal 1968

PRODUZIONE
FINESTRE IN

PVC

Dal 1968, l'esperienza Pignotti dà vita a Mondo Infissi: produzione di finestre in PVC e vendita di porte e portoni blindati.

DETRAZIONE
FISCALE

55%

Il Decreto Sviluppo, stabilisce una detrazione fiscale IRPEF del 55% per la sostituzione degli infissi. www.agenziaentrate.gov.it

RISPARMIO
ENERGETICO



Con il suo potere isolante, il PVC ti fa evitare sprechi energetici abbattendo i costi di termocondizionamento.

VENDITA
DIRETTA



Tutta la convenienza di acquistare a prezzi di fabbrica e il vantaggio di personalizzare l'infisso a misura dei tuoi desideri.

DURATA
ETERNA



Il PVC resiste inalterato nel tempo all'azione degli agenti atmosferici e non richiede nessuna manutenzione.

PER I FISSATI DEGLI INFISSI



Via Nazionale - Piano D'Accio (TE) - Tel. 0861.1860621
www.infissipignotti.com - teramo@infissipignotti.it
Ripatransone (AP) - Tel. 0735.90560



Ecco il progetto del Campus

Il Rettore Luciano D'Amico ha illustrato i piani strategici per collegare la città all'Università di Coste Sant'Agostino

La rivoluzione è servita. Il Rettore dell'Università, Luciano D'Amico, non ha mai fatto mistero dei suoi piani per il rilancio dell'Ateneo e del Campus di Coste Sant'Agostino e ha dimostrato di fare sul serio. Lo ha fatto presentando i progetti su carta di quello che sarà un polo universitario all'avanguardia, con i servizi alla portata degli studenti, nuova casa dello studente, mensa interna, biblioteca unica, area sportiva attrezzata e persino una palestra. Obiettivo? Rendere la struttura di Colleparco fruibile dalle otto del mattino a mezzanotte e creare un centro di attrazione per tutta la cittadinanza.

LA STRUTTURA

Ad essere rivoluzionata sarà innanzitutto la parte esterna che non avrà più l'aspetto che conosciamo. Al posto dei



piazzali presenti di fronte alle agli edifici di Giurisprudenza e Scienze Politiche, utilizzati ora come parcheggi, sorgeranno due giardini dove i ragazzi potranno trascorrere le pause e il tempo libero. Per sopprimere alla perdita di stalli di

sosta verrà realizzato un nuovo mega parcheggio nei pressi del piazzale già esistente. Altre aree, al momento inutilizzate, saranno trasformate in parchi, in belvedere e in passerelle da dove godersi il panorama di Teramo. Anche



i terreni di proprietà dell'Ateneo, che vanno dal Campus al lungofiume, verranno sensibilmente cambiati. Innanzitutto, nei pressi di quello che attualmente è lo scheletro della Casa dello Studente, nascerà un'area sportiva polivalente con tanto di campi da calcetto e da tennis, dedicata sia agli studenti che alla cittadinanza. C'è inoltre l'intenzione di creare un percorso pedonale che collegherà il lungofiume comunale al Campus. Un percorso che terminerà di fronte al nuovo ingresso "monumentale" universitario.

RETTORATO, CASA DELLO STUDENTE

Il vecchio progetto della Casa dello Studente sarà definitivamente abbandonato. Sono in corso accordi con l'Adsu che prevedono la realizzazione della nuova struttura, che avrà il compito di ospitare 120 ragazzi, appena sopra il mega parcheggio. Il nuovo edificio rappresenterà la soluzione definitiva ad una questione che da anni alimenta mille polemiche. Il Rettorato di viale Crucioli verrà pian piano smantellato e gli uffici saranno trasferiti nella struttura che al

Bonifica Amianto
Rimozione Eternit
Capriotti & C. s.n.c.
Restauri Edili

Via Guido Carli n°6 - 64018 Tortoreto (TE)
 Tel. 0861781010 - 3357980859 - fax 0861781236
 email: info@capriotti.it
www.capriotti.it

momento ospita le presidenze di Scienze Politiche e Scienze della Comunicazione. Questi saranno spostati nelle stanze che occupavano i vari dipartimenti e che, con la riforma, sono stati cancellati. La nuova sede del Rettorato sarà intitolata all'ex Rettore scomparso Luciano Russi.

A completare il quadro ci saranno due campi da calcetto, a monte della Facoltà di Giurisprudenza ma soprattutto un complesso edilizio di "social housing" destinato esclusivamente agli studenti che sorgerà a ridosso del Campus.

INTERNI

Grossi cambiamenti anche all'interno dei due mega edifici. Nella Facoltà di Scienze Politiche saranno sistemate la nuova mensa, che occuperà le aree attualmente occupate dal bar e una parte della biblioteca; la nuova segreteria degli studenti, sempre nella zona della biblioteca e i laboratori didattici che saranno creati al posto di alcune aule inutilizzate.

La grande aula conferenze, utilizzata fino ad ora solo per convegni e discussioni di lau-

rea, verrà invece trasformata in una sala polifunzionale con tanto di cinema. Anche i giardini interni saranno smantellati e al loro posto saranno realizzate delle aree di studio immerse nel verde.

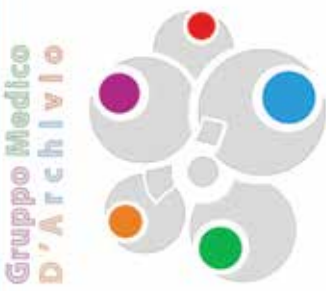
Anche la Facoltà di Giurisprudenza non sarà immune alla rivoluzione. La biblioteca unica universitaria sarà allargata eliminando l'aula informatica, che diventerà una emeroteca. Poco distante sorgerà anche una palestra che sarà messa a disposizione di tutti gli studenti e dei docenti e che vedrà la presenza di spogliatoi e docce. In entrambe le strutture, inoltre, si sta già provvedendo al riposizionamento degli uffici dei professori che saranno localizzati in maniera più razionale.

IL CONTRATTO

Un grande sforzo da parte dell'Università che, però, dall'altro lato chiederà maggior impegno ai suoi studenti. Lo farà proponendo loro un vero e proprio contratto. Il Rettore e i docenti si impegneranno a fornire un servizio di qualità mentre i ragazzi dovranno ga-

rantire il completamento degli esami entro il 31 maggio. Una delle soluzioni preventivate vedrà gli studenti esaminati a cadenza settimanale, grazie all'utilizzo delle nuove tecnologie come, ad esempio, gli iPad. Lo scopo è di permettere ai ragazzi di non finire fuori corso ma soprattutto di avere a disposizione i mesi estivi per frequentare degli stage o dei corsi di lingua all'estero. La presentazione del progetto avvenuta all'Università rappresenta solo il primo step di un percorso che vedrà, entro qualche anno, l'eliminazione delle dieci sedi sparse in provincia e la creazione di due grandi poli. Uno scientifico, nella struttura di Piano D'Accio che - garantisce il Rettore Luciano D'Amico - sarà aperto a breve; e un polo umanistico nel Campus di Coste Sant'Agostino.

Annunciata, inoltre, la volontà di mettere a disposizione dei pendolari il bus universitario per sopperire alle carenze di trasporto pubblico. Sarà utilizzato negli orari più difficili e guidato dal personale un tempo impiegato sulle auto blu oramai dismesse.

	 Dott. Claudio D'Archivio Dott.ssa Vittoria Dragani Via Mamiani, 7 Giulianova Lido (TE) Tel. 085 8005036 - Fax 085 8027606 www.diomiramedicina.it	Medicina Estetica e Cosmetologia Dermatologia e Tricologia Flebologia Nutrizione e Dietologia Omeopatia Poliambulatorio Medico
--	--	---

A TORTORETO LIDO

250 mt dal mare

APPARTAMENTI Bi-Tri locali.

Prenota entro il 15 Maggio

IMU PAGATA PER 2 ANNI

a partire da € 89.000



- * Edificio a risparmio energetico
- * Ottime rifiniture
- * Ampi terrazzi e garage
- * Pannelli solari per acqua calda
- * Predisposizione impianto climatizzazione ed antifurto

**PAGAMENTI CON
MUTUI PERSONALIZZATI
CON COMODE RATE
DA 290 € MESE
CON POSSIBILITA' DI
ACCOLLO**



Ufficio Vendite:

334.9076745 - 389.8384290

Trilocale



INGRESSO - SOGGIORNO
ANGOLO COTTURA - BAGNO
CAMERA - CAMERETTA
AMPI BALCONI
BOX / POSTO AUTO

Bilocale



INGRESSO - SOGGIORNO
ANGOLO COTTURA - BAGNO
CAMERA - AMPI BALCONI
BOX / POSTO AUTO



Tre euro in più sulla bolletta per salvare il Ruzzo

E' la proposta del presidente Vittorio Scuteri per risanare i debiti dell'ente acquedottistico teramano

L'aumento di tre euro a trimestre, sulla bolletta di ogni famiglia, per salvare il Ruzzo. E' questa la proposta lanciata dal presidente della società pubblica, Vittorio Scuteri, nel tentativo di cominciare a ripianare la montagna di debiti che rischia di seppellire l'ente. Una proposta che ha fatto molto discutere, ma che il presidente prova a spiegare. "Una piccola spesa per ogni utente - ha affermato Scuteri - che andrà ad influire in maniera irrisoria sulle tasche dei cittadini e che, per noi, potrà rappresentare un'ancora di salvezza". Una proposta arrivata nei giorni scorsi durante un incontro

organizzato, in gran segreto, con i sindaci dei Comuni soci della Ruzzo Reti per discutere dell'enorme esposizione debitoria dell'ente.

"Ovviamente si tratta solo di una proposta - ha aggiunto - che va ancora approfondita e, soprattutto, che necessita dell'approvazione da parte dell'Ato. Voglio però aggiungere che è necessario prendere un provvedimento del genere al più presto, altrimenti c'è il concreto rischio del fallimento". Insomma, un euro al mese per ogni utente potrebbe salvare tutta la baracca. "Un piccolo sforzo per i cittadini che, in fin dei conti, porterebbe

solo vantaggi - ha continuato Scuteri - se dovessimo fallire, infatti, la gestione delle risorse idriche passerebbe in mano ai privati, e i privati lavorano esclusivamente a scopo di lucro. Tradotto in parole semplici: aumento consistente delle tariffe, lavori ridimensionati e una gestione accurata dei soli servizi redditizi". Il Ruzzo deve sopravvivere, insomma, per il bene dei dipendenti ma soprattutto per quello dei cittadini della nostra provincia». A dire il vero la proposta non è stata accolta bene dalla cittadinanza: innumerevoli i commenti negativi da parte dei teramani.

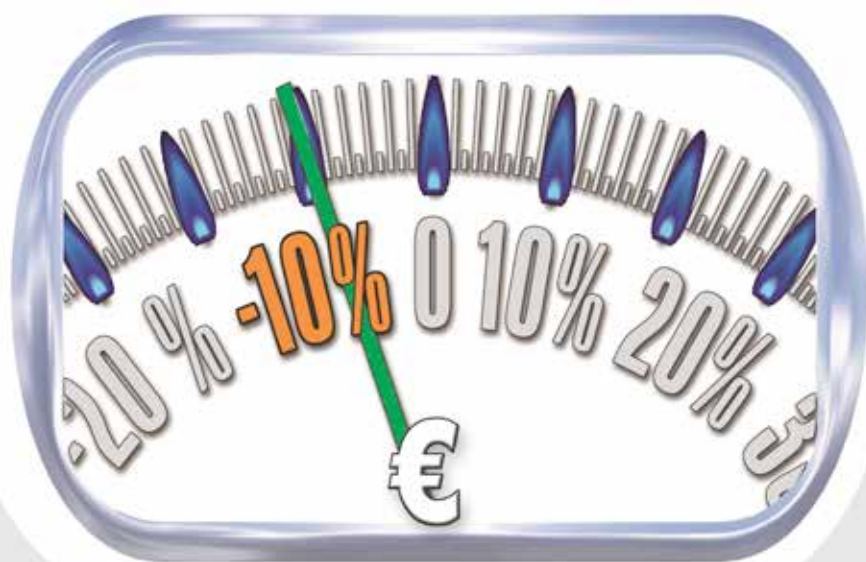


JULIA SERVIZI PIÙ

gestione vendita gas metano

TERAMO - v. Vincenzo Irelli, 31
GIULIANOVA (TE) - C.so Garibaldi, 65
MOSCIANO S.A. (TE) - v. Anfiteatro, 36
ROSETO D.A. (TE) v. Nazionale, 101

Il Metano



pesa meno

**contattaci per una
"dieta personalizzata"**

INFO
085 800 11 11
800 76 51



«La Questura mi ha lasciato solo»

A cinque mesi dalla sparatoria di Castelnuovo parla il poliziotto che ha ucciso il ladro nell'inseguimento

“

Mi hanno lasciato solo. Io ho fatto il mio dovere, ho rischiato la vita, ho ammazzato una persona e nessuno mi è stato vicino”. Parole dure ed amare quelle che l'agente di polizia rimasto coinvolto nella sparatoria di Castelnuovo lo scorso novembre pronuncia oggi, a distanza di cinque mesi da quella tragica notte. Uno sfogo, sereno ma carico di rammarico. Una denuncia che va a toccare i vertici della sua “famiglia” che, in uno dei momenti più difficili e delicati della sua carriera lavorativa, l'hanno lasciato solo. Non faremo il suo nome, anche per rispetto nei confronti della magistratura che sulla vicenda sta ancora indagando. Ma vi riportiamo le sue parole. Poche, chiare, precise. “Sono deluso per la mancanza di sensibilità dimostrata dai vertici locali della Polizia nei miei confronti

sia all'indomani della tragedia, sia nei mesi successivi. Non mi sarei mai aspettato tanto silenzio, tanto disinteresse, tanta superficialità da parte di chi gestisce un Corpo formato da uomini e donne che ogni giorno sono sul territorio per il bene comune, mettendo a repentaglio la vita”. Questo ci dice il poliziotto, puntando il dito contro chi, a Teramo, ricopre il ruolo più alto all'interno della Polizia. Vale a dire il Questore Amalia Di Ruocco. “Da lei non una parola di conforto, non un incontro, non un banale ‘come stai?’. Nulla”.

L'agente è attualmente indagato per omicidio colposo. Dalla sua pistola di servizio è partito il colpo che la sera del 12 novembre 2012 ha ucciso, dopo un lungo inseguimento, un ragazzo albanese di 24 anni, Marjan Kerimi. Tutto si

è consumato lungo la statale 150, per culminare nella piazza di Castelnuovo Vomano, a due passi dalla chiesa del paese. Il giovane straniero viaggiava a bordo di una Mercedes risultata rubata. Con lui, altri tre connazionali. Al 113 arriva una richiesta di aiuto per un tentativo di furto in casa nella zona di Basciano. La Questura si attiva, due volanti si mettono alla ricerca dell'auto sospetta. La Mercedes viene individuata ma il ragazzo alla guida, alla vista della Polizia, dà gas. Scatta l'inseguimento a folle velocità. I fuggiaschi finiscono in una strada senza uscita: fermano l'auto e provano a scendere. La Volante è dietro. Intima l'alt a tutti, uno degli albanesi ha una pistola in mano. L'agente oggi indagato apre lo sportello dell'auto, guidata da un collega, impugnando



do l'arma contro i malviventi. Partono dei colpi. Uno raggiunge Kerimi alla spalla; il giovane muore pochi minuti dopo. I suoi compagni fuggono per le campagne circostanti abbandonando in terra la pistola risultata poi priva di caricatore. Scatta l'inchiesta, l'agente che ha sparato viene sentito dal pm Irene Scordamaglia e indagato per omicidio colposo. A breve le indagini saranno chiuse.

Il poliziotto preferisce non parlare dell'inchiesta, vuole che la magistratura faccia il suo corso ed attende l'esito del procedimento. Ma, su questo fronte, si dice comunque sereno: "E' stata una tragica fatalità. Un incidente. Quel colpo che ha raggiunto il ragazzo è partito accidentalmente ed è stato deviato imboccando una traiettoria particolare. Mi sono trovato col mio collega in una situazione di pericolo ed ho fatto solo il mio dovere".

Chi non avrebbe fatto il suo dovere, trascurando ogni attenzione umana - secondo il poliziotto - sarebbero però i vertici della Polizia. "Quando sono stato sentito dal pm, il giorno dopo il fatto, nessuno del mio ufficio si è preoccupato di accompagnarmi per darmi un supporto morale dopo

aver ammazzato una persona. Questa è una cosa che non avrei mai voluto fare e che quando accade, sconvolge profondamente. Sono andato solo all'interrogatorio, come sono andato solo il giorno della perizia balistica a Castelnuovo, quando gli inquirenti hanno voluto ricostruire la dinamica della sparatoria. Io e il mio collega c'eravamo. Nessuno della Questura ha ritenuto di doverci accompagnare per un supporto morale. C'erano solo quattro agenti in borghese presenti però per ragioni di servizio". Si sfoga ancora il poliziotto, che aggiunge: "Quel giorno a Castelnuovo, il Questore ha ritenuto di non esserci e di non mandare nessuno al suo posto". Per l'agente, la Polizia è la sua seconda famiglia e questo "fa più male, delude e rattrista

perché quando a lasciarti solo è chi dovrebbe esserti più vicino, ferisce due volte". Nessun supporto morale e psicologico in questi mesi, dunque, per il poliziotto da parte del Corpo al quale appartiene da anni, così come non ci sarà, probabilmente, nessun ufficiale riconoscimento per il lavoro e per il rischio corso quella notte. Né per lui, né per il suo collega. "Quando un poliziotto fa il suo lavoro mettendo a repentaglio la propria vita per salvaguardare la sicurezza pubblica, di solito i vertici avanzano richieste di premi o riconoscimenti particolari. Per noi, nulla. Non ci meritiamo niente. I termini per richieste di questo tipo da avanzare al Ministero scadono tra un mese, e possono essere fatte anche se ci sono indagini in corso. Infatti la richiesta viene presa in carico e 'congelata' fino all'esito del procedimento penale. Ma per quanto ne sappiamo, il Questore non ha intenzione di fare alcunché".

Lo sfogo dell'agente (tornato in servizio pochi giorni dopo l'accaduto) porta con sé un unico grazie, quello nei confronti dei colleghi che hanno dimostrato vicinanza e sensibilità. Per il resto "solo tanta delusione".





C'è un animaletto in quel buco

**Per qualcuno è uno scoiattolo di terra
Per altri un cane della prateria
Fatto sta che la sua tana è diventata
un'attrazione e lui una mascotte**

C'è "qualcosa" in città che, oramai da settimane, "abita" in un buco scavato nel terreno ai piedi di un banalissimo palo dell'illuminazione. E che da quella particolare tana nelle viscere di un incrocio semaforico spunta fuori di tanto in tanto, senza manifestare un'eccessiva paura degli umani. Che cosa sia esattamente molti teramani se lo sono chiesto per giorni.

Anziani. Studenti della Facoltà di Veterinaria. Ragazzi che davanti proprio a "quel" lampione, ed a quel tratto di sottosuolo abitato dalla "misteriosa" presenza, si trovano a passare quotidianamente. Ma anche professionisti curiosi, residenti generosi della zona, casalinghe dall'anima verde e ambientalista. Sì, insomma, la gente. Ed è così che, giorno dopo giorno, quella che presentava tutti i crismi di un'autentica leggen-

da metropolitana è cresciuta. Si è amplificata. E la storia di un "inquilino" speciale e misterioso che ha eletto a sua dimora questa stramba tana urbana, posizionata tra colpi di clacson e auto in fila, ha iniziato a fare il giro della città. Una talpa? Magari un grosso ratto? Oppure una cavia? E c'è chi si spinge ancora più in là e ipotizza sia una marmotta, mentre i più inclini al genere fantasy potrebbero sbizzarrirsi azzardando l'idea di un esemplare fatato del "piccolo popolo". E poi come mai questa misteriosa "presenza" si è manifestata proprio lì, ad un incrocio che di verde e di ambientalista ha ben poco? Resta il fatto che la curiosità è tanta e la "presenza", che si manifesta a più riprese durante il giorno, la alimenta, come una vera celebrity. Perché i primi

che l'avvistano, quando fa capolino dalla tana, non hanno dubbi. E' un roditore. Ha una pelliccetta curiosamente chiara, le orecchie fanno discutere perché nei suoi rapidi blitz all'esterno non concede il tempo di farle esaminare al meglio. E la coda, ce l'ha o non ce l'ha? Non è dato saperlo perché, dall'angolazione da cui si mostra, questo "dettaglio" non si evince. Nel frattempo la popolarità della "creaturina" sale. E si formano gruppetti di persone che cercano di osservarla. Di rubarle uno scatto dal telefonino. O perfino di farci un bel video. Ovviamente nel quartiere sono tutti "innamorati", ed in quanto tali anche un po' gelosi, di questa piccola presenza che, però, ha imparato a marcare accuratamente il territorio. Divertenti, e curiose, sono le sue evoluzioni, infatti,



per contrastare la presenza dei piccioni che dimostra di non gradire affatto, così come sono frequenti e per niente spaventate le sue uscite in pubblico durante il giorno. Né piace ai residenti l'idea che possa essere catturato: loro l'animaletto lo vorrebbero lì, in pianta stabile. Nell'attesa, però, c'è chi, più concreto, si preoccupa della sua alimentazione e allora fuori dalla tana compaiono biscotti, pezzi di pane raffermo, qualche foglia di verdura, una costa di sedano. Perfino una coppetta vuota di yoghurt con dentro dell'acqua. Il tutto lasciato da mani, e soprattutto cuori, affettuosi e sensibili. Sensibili sì, ma inconsapevoli del fatto che l'animaletto necessita di una "dieta" personalizzata per la sua specie, una dieta che sia avara dei carboidrati e così c'è chi affigge sul palo del lampione un piccolo manifesto con la foto e i "consigli" perché viva tranquillo senza ritrovarsi a diventare oversize o, peggio ancora, obeso. E' così che nemmeno ci si stupisce più di tanto se alcuni anziani sono lì, davanti alla tana, che scommettono sull'identità dell'animaletto che diventa così un'occasione di socializzazione. Già, perché l'animaletto assunto a

mascotte della zona, aggrega. Socializza. Fa scattare la voglia di sentirsi buoni e prendersene cura, sia pure solo attraverso un mezzo biscotto recapitato sull'uscio. E c'è chi, sbirciando dalla finestra, allerta Forestale e Vigili urbani non appena, vicino all'ingresso della tana, fa la sua apparizione una gabbia "foderata" di allettante verdura fresca. Con la porta lasciata aperta, perché l'animaletto ci entri. Animaletto che invece, furbo com'è, di entrarci se ne guarda bene, con buona pace dei residenti. Tra foto e video, intanto, sull'identità comincerebbe a farsi chiarezza. I bookmakers più esperti di veterinaria scommetterebbero sul fatto che si tratti di un "citello". Vale a dire uno scoiattolo di terra europeo originario della Repubblica Ceca e Slovacchia, del sud ovest della Polonia fino a Turchia europea, Moldova, Ucraina ma in molte di queste zone si è estinto, causa conversione delle praterie in pascoli. L'identikit, dunque, è abbastanza chiaro: simili ai cani della prateria, solo di taglia molto più ridotta, i citelli hanno mento e gola bianchi, le orecchie sono piccole (ecco svelato l'arcano!) e la coda è corta e pelosa. Di gior-

no, dal buco nel terreno esce spesso, proprio come fa questo citello teramanizzato che forse, a questo punto, potrebbe essere sfuggito al proprietario da un'abitazione oppure "evaso" da un negozio del settore. Per i più curiosi, sul sito internet de "La Città" è pubblicato il video girato da Beatrice Di Pierro della vicina Farmacia. In ogni caso l'animaletto, citello o cane della prateria, continua a starsene beato in quella che ha scelto come "casa" e a trasferirsi non ci pensa nemmeno: del resto, se esiste da tempo il "cane di quartiere", questo quartiere potrebbe contare sulla curiosità di avere un suo cane (della prateria) di quartiere. Vuoi mettere? Tirando le somme, dunque, stavolta la leggenda metropolitana è falsa. Sì, insomma non si tratta del classico, e un po' retorico, alligatore abbandonato nelle fogne di New York ma di un probabile citello che si è "arangiato" nel sottosuolo di un incrocio semaforico. Ma quello che più conta è l'atteggiamento di quei teramani che per una frazione di secondo, il tempo appunto di lasciare una noce davanti alla tana, staccano la spina dai pensieri bui della crisi, del lavoro che non c'è o che si è perso e dimostrano ancora la capacità di coltivare un sogno piccolo, una storia da cartoon, modello Alvin Superstar di casa nostra. Ed è un'emozione "buona", di quelle che è un piacere raccontare. Perché citello o cane della prateria che sia, sapere che è lì, si fa accarezzare mentre rosicchia qualcosa, fa sentire più buoni. E anche tutti un po' più bambini, il che certe volte non è male.



Il matrimonio ve lo organizzo io

L'avventura di una 31enne che punta sulle proprie passioni per dar vita alla sua attività imprenditoriale: organizzare il giorno più bello per una coppia

Pugliese di nascita, abruzzese d'adozione. La crisi non le fa paura e prova a sfidarla a colpi di creatività. Seguendo la sua passione, anzi le sue passioni, ha investito su se stessa, lanciandosi con entusiasmo in un'avventura imprenditoriale tutta sua. Lei si chiama Giusi Pascarelli, ha 31 anni, e... organizza matrimoni. Alle spalle una maturità classica, una laurea in Lettere ed esperienze lavorative nell'area dell'alta formazione universitaria. Poi, tra la ricerca di un impiego, l'invio di curricula a destra e a manca, la voglia di svoltare e recuperare le sue passioni, Giusi ha messo insieme l'amore per l'arte, per l'architettura, per la fotografia e l'estetica nel senso più ampio del termine, e si è lanciata nel

suo sogno: organizzare a 360° il giorno più bello di una coppia. Rendere unico il matrimonio degli altri. Si è rimboccata le maniche senza farsi scoraggiare dal momento di crisi economica che stiamo vivendo e, esattamente un anno fa, ha dato il via alla sua attività imprenditoriale. Sceglie Roseto, dove ormai da venticinque anni vive nonostante a darle i natali sia stata la città di Foggia. Crea la sua rete di contatti, mette su un sito, apre il suo studio "PlannerG" un luogo dove "le piccole cose diventano grandi".

Hai scelto un settore particolare, in un momento storico, tra l'altro, non semplice. Come ti è venuto in mente?

"Cercavo lavoro, trovavo poco

o nulla. Ho pensato che dovevo puntare su quelle che sono le mie passioni, le mie attitudini - racconta Giusi - Navigando su internet, mi sono imbattuta in corsi di formazione per wedding planner e mi sono convinta che quel tipo di attività potesse permettermi di fare delle mie passioni il mio lavoro. Ho seguito corsi, ho collaborato con un'agenzia di Pescara, poi ho voluto fare il grande salto: dare vita ad un'attività tutta mia. Ed eccomi qua, da un anno, alle prese con matrimoni ed eventi da organizzare, curare, seguire".

Mai un attimo di paura o di esitazione?

"No, mai. Mi sentivo pronta a intraprendere la mia strada, spinta dal forte desiderio di lavorare. Certo non è facile, so-

prattutto all'inizio. Ci vuole tempo, pazienza, credere in se stessi, ma ho avuto il sostegno della mia famiglia e sono felice di poter fare quello che amo".

Cosa ti piace di più di questo lavoro?

"Mi entusiasma il fatto che racchiude in sé le mie più grandi passioni: la fotografia, l'arte, la moda, il disegno. Una serie di elementi che in questo lavoro si incastrano in modo armonico".

Che tipo di risposta hai avuto in questo primo anno di attività?

"Pian piano i riscontri arrivano. C'è ancora molta diffidenza, nella nostra provincia e in generale nella nostra regione, ad avvicinarsi ad una wedding planner. Sono fiduciosa però, penso che col tempo possano esserci forti margini di crescita anche perché ho gli strumenti e le capacità per organizzare ogni tipo di evento, dai com-

pleanni agli addii al nubilato, dai buffet a tema agli eventi culturali".

Chi si rivolge ad una wedding planner?

"Chi vuole qualcosa di diverso, di particolare. Chi desidera un matrimonio curato nei dettagli ed attento all'etichetta. Ma anche chi ha poco tempo e delega ad un esperto il grosso del lavoro. Organizzare un matrimonio non è semplice. Richiede tempo, dedizione, contatti continui. Affidarsi a chi lo fa per lavoro è un bel risparmio di tempo ed energie".

Il momento economico non è dei più floridi, non pensi che un'attività come la tua possa esser considerata un "lusso"?

"No, un lusso direi di no. Forse più uno sfizio, tenendo conto che una wedding planner può curare l'intero evento o una parte di esso. Dare consulenza solo su certi dettagli, dai

fiori al ristorante, dai biglietti da visita agli addobbi. La mia consulenza si può muovere su più livelli, quindi anche su più budget".

Ma andiamo al sodo. Andiamo al cuore dell'attività di questa giovane wedding planner che, tra errori da non commettere e differenze geografiche nell'organizzazione di un matrimonio, svela la sua effettiva preparazione e passione per quello che fa.

Partiamo dagli errori da non fare durante il gran giorno. Errori che, a volte, si trasformano in orrori. "Bisogna avere equilibrio, armonia. Non c'è, non può esserci, il buongusto per eccellenza, perché i gusti di ogni coppia sono differenti, ma su certe cose davvero non si può transigere. Tra queste, a mio avviso, il rispetto di alcune regole fondamentali di etichetta. Ad esempio l'apertura del buffet: non è vero che bisogna attendere l'arrivo degli sposi per aprirlo. Quando la metà degli invitati è presente, si deve aprire il buffet. Non si lasciano gli ospiti ad attendere ore l'arrivo degli sposi. Altra regola quasi mai rispettata è quella dell'ingresso della sposa in chiesa: all'esterno non deve esserci nessuno, gli invitati devono stare tutti dentro. Piccoli esempi, ma fondamentali per capire come l'etichetta sia più importante della scelta del colore del bouquet". Dalle nostre parti, il matrimonio è ancora considerato come la grande abbuffata, che va avanti per ore, in barba spesso al buongusto e al senso di ospitalità. Qui le differenze tra Nord, Centro e Sud Italia, Giusi le rileva tutte. "Da noi ancora





c'è il matrimonio con tantissimi invitati e che punta quasi esclusivamente sull'aspetto culinario e sul massimo divertimento. Per quanto questo sia importante, non deve avere il ruolo centrale. A Nord come a Sud c'è più cura per i dettagli, per la scelta della qualità dei prodotti. Si ricerca di più, si sceglie non seguendo la massa come ancora accade da noi". Spesso, ricorda Giusi, ci si dimentica che il matrimonio è un momento anche di accoglienza degli ospiti, e come ogni accoglienza, va curata per bene senza far sentire a disagio gli invitati. E lei, col suo lavoro,

prova ad aprire una strada nuova, anche nel nostro territorio. Una strada che sia alternativa elegante al matrimonio classico, curando aspetti che spesso vengono messi in un angolo non dai non "addetti ai lavori". Così, evita di proporre pacchetti standard per tutte le coppie perché "ogni coppia ha i suoi gusti e deve avere il proprio matrimonio, che sia unico e speciale, diverso da ogni altro. Ogni evento viene studiato in base ai desideri e alle aspettative, dalla scelta della location a quella del fotografo. Provo a creare un evento armonico e indimenticabile".

L'attività di Giusi va anche oltre, e si spinge fino all'organizzazione di un corso di formazione, o meglio di laboratori creativi, per quanti volessero approfondire la materia. Il primo lo terrà a fine maggio: una tre giorni aperta per far cresce-

re o formare "professionisti che già lavorano o intendano affacciarsi al mondo dell'organizzazione degli eventi, con particolare attenzione al wedding, fornendo competenze di carattere storico, tecnico, pratico e creativo. Dall'importanza del sapere all'arte del ricevere, dalla capacità gestionale alla realizzazione del progetto di un evento confezionato ad arte". Per quanti fossero incuriositi da questa attività, possono trovare tutte le info sul sito:

www.plannerg.it





CAF UIL
CENTRO DI ASSISTENZA FISCALE

Entri con un problema,
esci con una soluzione



TERAMO: C.so De Michetti, 50 Tel. 0861.243405 - 0861.240027 - 0861.243468

ROSETO: Via Adriatica, 20 Tel. 085.8931087 - 085.8997264

PINETO: P.zza G. Colaprico, 1 Tel. 085.9490035



Le idee vincenti di Luca Verdecchia

Il Presidente dei Giovani Imprenditori di Confindustria traccia il bilancio dei tre anni di mandato. E prepara nuove sfide

Dopo tre anni, e qualche mese di proroga per realizzare l'ultima edizione di White Information, è tempo per Luca Verdecchia di passare il testimone. Il mandato di presidente dei Giovani Imprenditori di Confindustria Teramo è in scadenza. Il nome del nuovo leader dei giovani confindustriali si conoscerà il 24 aprile, giorno fissato per l'assemblea elettorale.

La presidenza di Verdecchia si è caratterizzata per il grande attivismo del gruppo giovanile. "Lascio dopo aver realizzato tutti i punti del mio programma – traccia un bilancio della sua esperienza Verdecchia – Tra questi c'era l'idea di creare

un evento, Withe Information, che facesse parlare dei giovani di Confindustria a livello nazionale, e ci sono riusciti". Risultati conseguiti anche grazie "ai tanti giovani che hanno voglia di fare – riconosce Verdecchia – senza i quali sarebbe stato impossibile raggiungere la visibilità ottenuta". Ma il presidente uscente ha un pensiero speciale: "Voglio ricordare Bruno Ballone, un amico prima ancora che il vicepresidente del Gruppo Giovani. È stato uno dei primi a credere nelle mie capacità – rivela Verdecchia – e nell'idea vincente di White Information. Anche per questo oggi dedico a Bruno il mio mandato".

Oggi White Information è un punto di riferimento per i temi che riguardano l'imprenditoria giovanile. Le ultime due edizioni sono state incentrate sulle startup, il lancio di nuove idee imprenditoriali: "In un momento di crisi in cui tutti tirano i remi in barca, noi abbiamo dimostrato che i fondi si possono trovare – afferma Verdecchia – Non esistono solo le banche, non tutti conoscono i mezzi di finanziamento messi a disposizione dall'Europa, dal Governo, dalla Regione e dai fondi d'investimento. C'è molta disinformazione su questo punto, ecco perché è nato White Information. Quest'anno, con la formula del 'Meeting delle idee', sono sta-

ti circa sessanta i progetti presentati dagli aspiranti imprenditori, dieci dei quali invitati a Roccaraso per illustrare la loro idea ai fondi presenti”.

I tre anni dell'era Verdecchia sono coincisi con la fase più acuta della crisi economica. Tra gli obiettivi c'è stato anche quello di suggerire la rotta giusta per non smarrire la strada. “Per le banche è difficile finanziare in un momento di difficoltà – sostiene Verdecchia – per questo le imprese devono dimostrare di credere nelle proprie idee e di saper innovare, non solo nei processi, ma anche nel marketing e nella comunicazione. Se hai un buon prodotto ma non sai venderlo o farlo conoscere, è dura”. In questo contesto, sono tanti i giovani teramani e abruzzesi che decidono di andarsene.

“Nell'ultimo anno e mezzo ho visto una vera e propria fuga – conferma Verdecchia – La parola d'ordine è ‘crisi’, i dati terrorizzano e i giovani vanno all'estero. Quando tornano, si rendono conto che il mondo lì fuori va molto più veloce. I giovani fanno bene a fare esperienze all'estero – prosegue il presidente uscente – conosco tanti di loro che fanno le fortune delle imprese straniere, molti manager sono abruzzesi. Allora perché non cercare di riportarli a casa per ricreare un tessuto imprenditoriale forte grazie alle relazioni che hanno costruito?”.

Per chi vuol cominciare da casa sua, invece, senza tentar fortuna altrove, qual è il consiglio? “L'importante è credere in



se stessi e nella propria idea innovativa – afferma Verdecchia – Le porte a cui bussare sono tante, qualcuna prima o poi si aprirà. Avviare un'azienda non è una passeggiata, ma se si rimane fermi dentro casa nessuno ti ascolterà. Un elemento importante è la formazione: studiate, perché prima vengano la persona e le sue capacità, poi l'idea”.

Per Verdecchia, l'impegno verso le startup è diventato quasi una missione, da proseguire anche una volta esaurito il suo mandato nel gruppo Giovani Imprenditori: “Spero che il prossimo presidente continui a sensibilizzare le istituzioni ad aiutare i giovani a creare impresa, con le ricadute positive sui posti di lavoro – auspica Verdecchia – Io rimarrò sempre in Confindustria, intanto nel Consiglio Direttivo, poi se ci saranno altri ruoli valuterò il da farsi”.

Ma i progetti non mancano:

“Sto per lanciare una piattaforma online di “crowdfunding” (processo di finanziamento dal basso, ndr.) che si chiamerà CrowdVenture.it. Sarà il primo portale del Centro Sud, un sito su cui le idee dei giovani verranno esposte e valutate dal punto di vista finanziario per capire di quanti fondi necessitano per l'avvio. Chiunque potrà contribuire con delle quote alla costituzione del capitale iniziale e, una volta raggiunto l'obiettivo, seguiremo la fase di startup”.

Non solo. “Nascerà anche un'associazione, ItaliaVenture, che sarà una rete di imprese a livello nazionale – anticipa Luca Verdecchia – Fornirà aiuto e supporto alle startup per la loro crescita attraverso consulenti e la partecipazione di fondi di investimento. Questo sarà il mio impegno futuro – conclude il giovane imprenditore teramano – perché crederò sempre nel fattore giovani”.

POMPILII

BIANCHERIA DA CORREDO - LINGERIE - INTIMO

**Vendita promozionale
primavera - estate**



LIU•JO CESARE PACIOTTI ^{small logo} TRUSSARDI



Trapuntino in microfibra
matrimoniale € 21,90
1 piazza e 1/2 € 19,90
1 piazza € 17,90



Coppia lenzuola
singole da € 14,00
matrimoniali da € 19,00



Trapuntina tinta unita
matrimoniale
€ 21,90



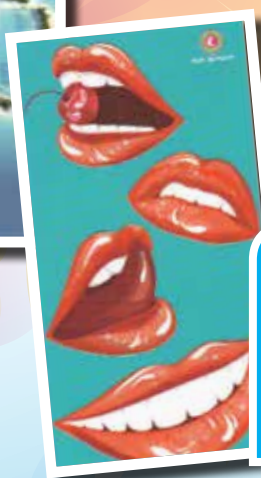
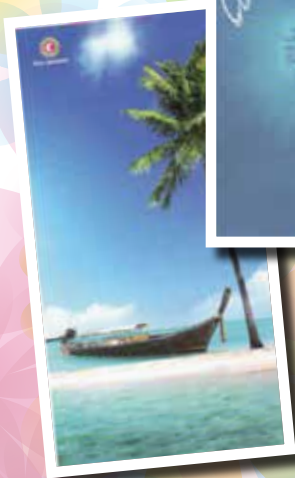
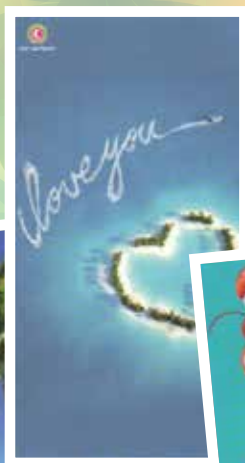
GIAN MARCO VENTURI
Pigiama uomo - donna
da € 14,90



WALT DISNEY

Trapunta € 49,90

Completo lenzuola € 29,90



Biancabu
Telo in microfibra
€ 9,00



Sconto 20%
sulla collezione 2013
intimo e mare

ck
Calvin Klein

ALVIERO MARTINI
**A
LA
SSE**

perofil



«Dal Braga all'Accademia di Santa Cecilia»

Claudia Morelli racconta la sua carriera musicale e la nascita del coro Nisea

Claudia Morelli nasce a Teramo il 10 dicembre 1979. A diciannove anni si diploma in pianoforte con il massimo dei voti e la lode presso l'Istituto musicale pareggiato "G. Braga" di Teramo. Da quel momento non l'ha fermata più nessuno... Noi l'abbiamo intervistata.

Come e quando nasce la passione per la musica e per il pianoforte?

«Ho iniziato ad otto anni perché in casa avevamo un pianoforte a mezza coda. Io e mia sorella andavamo spesso a strimpellarlo. Poi, tramite amici di famiglia, abbiamo conosciuto Cinzia Cantoresi, la nostra prima inse-

gnante. Da lì, nel suo coro di voci bianche, è cominciato tutto. Il caso ha voluto che il mio primo approccio con la musica fosse proprio attraverso il canto corale. Chi l'avrebbe mai detto che poi sarebbe diventata la mia professione?! La passione vera e propria per la musica - o meglio quella consapevole - è scattata qualche anno dopo, quando potevo suonare cose più complesse e allora ho capito che non me ne sarei più staccata».

Hai girato molto... Dalla tua città natale, dove ti sei diplomata, ti sei spostata a Roma, dove attualmente vivi, fino ad arrivare in Toscana a Sesto Fiorentino e poi Imola,

Potenza, Ferrara... Che ricordi hai di queste città?

«Degli anni in cui ho studiato ad Imola e a Sesto Fiorentino ho ricordi piacevoli, in queste due città ho frequentato corsi pluriennali di musica da camera e così ho avuto modo, con i miei compagni di studio, di girare un po' e godere della vita soprattutto fiorentina e bolognese. Delle altre due città, ahimè, ben pochi ricordi: ho sostenuto gli esami di composizione e di direzione di coro mentre già lavoravo a Roma e grosso tempo per lo svago non ce n'è stato».

Hai insegnato anche ai ragazzi della Scuola Media Statale "Zippilli" di Teramo



e sei stata docente di pianoforte del Corso per Adulti all'Istituto "Braga" di Teramo. Che rapporto hai con gli studenti?

«Ottimo. Quando ho insegnato alla scuola media e al corso per adulti ero una giovane diplomata che muoveva con entusiasmo i primi passi nel mondo del lavoro. Conservo dei bellissimi ricordi di quegli anni. Ora preparo i cori giovanili all'Accademia Nazionale di Santa Cecilia di Roma e da poco tempo a Teramo il coro "Nisea". I ragazzi e le loro famiglie dicono di me che sono un po' severa ma io, piuttosto, mi definirei determinata. Purtroppo - o per fortuna - quando cresci in ambienti dove a giudicare il tuo lavoro sono personalità del calibro come Pappano, Muti o Gergiev, devi avere ben chiari gli obiettivi e fare di tutto per

raggiungerli, non hai altra possibilità. In ogni caso, al di là di questo, credo che da parte mia ci sia anche tanta comprensione e complicità con i ragazzi. Altrimenti sarebbero già scappati tutti, no?».

Nel 2004 hai intrapreso una collaborazione stabile con l'Accademia di Santa Cecilia di Roma in qualità di Direttore e Maestro collaboratore delle compagini corali giovanili, come il "Coro di voci bianche", che partecipa alle produzioni della stagione sinfonica dell'Accademia, il coro "Arcobaleno" e la "Cantoria"...

«Sono stata fortunatissima, è successo tutto per caso: una mia compagna di musica da camera al Conservatorio di Santa Cecilia mi ha segnalato che l'Accademia stava cercando

un giovane pianista per accompagnare un Laboratorio di voci bianche che era nato da qualche mese in Accademia. Ho inviato il curriculum e mi hanno messo in prova tre mesi. Dopo qualche mese la prima produzione importante: "Carmen" di Bizet diretta da Pretres».

Pappano, Pretre, Masur, Gergiev, Muti, Maazel, Luisi, Dudamel, Temirkanov, Lombard, Gabbiani, Balatsch e Veronesi. Che mi dici?

«Sono i più grandi direttori d'orchestra in attività a livello internazionale. Quando collabori con maestri di questo genere non hai certo modo di stabilire rapporti personali con loro, ma hai l'opportunità di vederli lavorare da vicino per "rubare" qualcosa della loro grande esperienza artistica ed arricchire la tua».

Com'è andata la prima volta sul palco davanti al grande pubblico?

«La prima volta che ho suonato come pianista in una delle sale dell'Auditorium del Parco della Musica di Roma ero talmente emozionata che nel retropalco ho sistemato male le parti. Durante il concerto, tra un pezzo e l'altro, il direttore ha dovuto aspettare che ritrovassi lo spartito giusto, ma è andata bene perché il pubblico ha smorzato la tensione con un bell'applauso. Credo non mi capiterà più una cosa del genere, me la sono vista davvero brutta».

Il concerto che ricordi con più emozione...

«Il concerto di Natale 2010 alla Camera dei Deputati, trasmesso su Rai 3, del quale poi la Rai ha anche prodotto un dvd. Credo di aver dato in quell'occasione il meglio di me, anche il direttore, il M° José Maria Sciutto e i ragazzi del coro erano in splendida forma. Il gruppo lavorava da quattro anni ed aveva raggiunto un livello musicale altissimo: tutti insieme abbiamo realizzato la nostra migliore performance che mi piace definire come un piccolo gioiello artistico».

Devi essere legata molto a Teramo: nel 2012, infatti, hai costituito il coro di voci bianche "Nisea". Perché questo "ritorno alle origini"?

«In questi anni di lavoro ho maturato la consapevolezza del significato e dell'importan-

za di un coro di voci bianche. Infatti, al di là del puro aspetto artistico, fare musica insieme ha un valore educativo e sociale elevatissimo. Per questo ho pensato di creare nella mia città una realtà corale simile a quella che c'è all'Accademia di Santa Cecilia. Una spinta decisiva l'ha data sicuramente la decisione di sposare un teramano, ex violinista, che insieme a mia sorella ha dato un grande contributo alla realizzazione del progetto. Il "Coro di voci bianche Nisea" è nato grazie al contributo della Fondazione Tercas e al patrocinio del Comune di Teramo. Lo scorso anno abbiamo ascoltato circa cinquecento ragazzi delle principali scuole elementari e medie di Teramo, i quali, su base volontaria, si sono sottoposti ad una prova attitudinale. Al momento il coro Nisea è formato da cinquanta allievi che, con tanto entusiasmo e impegno, provano due volte a settimana, studiando repertorio corale e lettura musicale con me e mia sorella Valeria - oboista e pedagoga - nonché tecnica vocale con il soprano Manuela Formichella. Il coro "Nisea" si è già esibito nel luglio 2012 nella Cattedrale di Teramo insieme ai coristi del coro Arcobaleno dell'Accademia di Santa Cecilia", e poi nel dicembre dello stesso anno nella chiesa di San Domenico con le soliste del coro di voci bianche del "Teatro dell'opera" di Roma, accompagnati al pianoforte dal pianista Massimiliano Coclite. A febbraio la compagine è intervenuta nella manifestazione "Festival sui pattini...e non solo..." al Palascapriano di

Teramo, cantando al fianco del mezzosoprano Alba Riccioni e con i musicisti Massimiliano e Gianluca Caporale, Roberto della Vecchia e Massimo di Rocco».

Progetti?

«Vorrei che il coro Nisea possa diventare il fiore all'occhiello musicale della nostra città e non solo. Non appena la nostra preparazione ce lo permetterà proporrò, la giovane compagine alle Società dei concerti della nostra Regione. Inoltre stiamo per formare un altro coro di voci bianche formato da ragazzi fra i sei e i sette anni: un coro - per così dire - "preparatorio", che farà da vivaio al coro di voci bianche Nisea».

Se dovessi ringraziare qualcuno...

«Sicuramente la mia famiglia, che mi "sopporta" da sempre; mio marito, che costantemente mi sostiene e consiglia; tutti i miei insegnanti, che sin da piccola hanno permesso la mia crescita musicale, e in particolare modo la professoressa Anna Gorgoglione; e infine i maestri di coro con i quali ho lavorato fianco a fianco all'Accademia di Santa Cecilia e al Teatro dell'Opera di Roma: il M° Pablo Assante di Cupillo, attualmente direttore del coro di adulti del Teatro di Dresda, il M° José Maria Sciutto, attualmente direttore delle compagini corali giovanili del teatro dell'opera di Roma, e il M° Ciro Visco, direttore del coro di adulti dell'Accademia di Santa Cecilia».



Halos, la beauty farm d'eccellenza

**Inaugurato a Teramo un centro unico
in Abruzzo, interamente dedicato
alla salute e al benessere psicofisico**

In città c'è una nuova struttura d'eccellenza interamente dedicata al benessere psicofisico. **Halos Beauty Farm**, inaugurata lo scorso 28 febbraio alla Gammarana in via Panfilo Gammelli 1, allo stato dell'arte è l'unica vera beauty farm, centro benessere e

medical center d'Abruzzo. Cinquecento metri quadrati di superficie, quindici stanze dedicate alle differenti attività, tre percorsi (benessere, estetico e medical) differenziati per trattamenti, tecnologie all'avanguardia con brevetti internazionali propri,

personale altamente qualificato, consulenza di medici e specialisti di fama nazionale ed europea. Queste le caratteristiche salienti di una struttura unica nel panorama delle "Medical Spa", con un format che di fatto porta in città, alla portata di tutti, il





benessere garantito dai trattamenti termali. Il responsabile della struttura spiega la filisofia del centro: «Platone affermava che “La necessità è madre dell’invenzione”. Sei anni fa ho approfondito lo studio delle terapie termali per un problema d’asma. L’atmosfera delle terme il microclima delle cosiddette “speleocave” di sale, capaci di arrecare notevoli benefici al corpo umano per le particolari condizioni di umidità, temperatura e la presenza di iodio: ho pensato che questi concetti potessero essere applicati in un “medical center”».

Grazie alla collaborazione con aziende specializzate nel settore, con le loro tecnologie, e con la creazione di brevetti specifici per macchinari ed attrezzature, è nato il centro **Halos Beauty Farm** a Teramo: un format di successo che grazie ai continui aggiornamenti e alla formazione costante, adesso interessa anche come previsione di franchising altri centri benessere a Roma e a Milano. «Al nostro centro si rivolgono tutte le categorie d’utenza: dallo sportivo, alla persona

con problemi di allergia, malattie della pelle, problemi di postura; dalla donna alla ricerca di trattamenti estetici particolari, alle persone alle prese con una dieta; dai pazienti medici per la fisioterapia, al cliente con la necessità di trattamenti relax e benessere - spiegano i titolari del centro **Halos Beauty Farm** - La nostra filosofia è il trattamento globale del benessere e della salute psicofisica, a seconda delle esigenze. C’è chi viene per risolvere un problema specifico, chi invece va guidato attraverso un percorso. E’ quello che diciamo a tutti i nostri nuovi clienti: vieni nel centro, se hai un proble-

ma o una necessità, saremo in grado di personalizzare e tarare servizi e trattamenti sulla tua esigenza specifica». Naturalmente avvalendosi della consulenza di specialisti di ogni settore, che nella struttura hanno un ambulatorio: dermatologo, podologo, otorino-laringoiatra, agopuntura, ortofonista, dentista, oculista, fisiatra: solo per citare i medici; osteopata e dietista come specialisti non medici; allergologo e pediatra, come consulenze mediche esterne.





Come combattere la balbuzie a scuola

Marco Santilli parla del suo libro e delle terapie per sconfiggere la disabilità verbale

La lotta che il pedagogista Marco Santilli ha dichiarato alla balbuzie e ai disturbi del linguaggio ha dato negli anni risultati concreti. Santilli, che è anche docente di Processi comunicativi e culturali all'Università di Chieti, ha da poco pubblicato il libro "La balbuzie a scuola" (Armando Editore, pp. 130, 10 euro), un testo che offre agli insegnanti un inquadramento teorico e pratico circa le vie più efficaci per affrontare la problematica nei ragazzi in età scolare. Il realtà il saggio di Santilli fa anche qualcosa di più: apre una nuova prospettiva sulla più diffusa «disabilità del parlato» e ne mette a fuoco cause e conseguenze in un'ottica scientifica. In particolare grazie a quella «lettura pentagramma-

tica» che fa sì che anche chi balbetta possa riuscire a leggere senza problemi.

Il suo libro, "La balbuzie a scuola", affronta una problematica più diffusa di quanto si possa pensare. Inquadriamola nella sua dimensione concreta e nei suoi effetti.

«Il mio libro affronta una dimensione del mondo della disabilità verbale molto complessa. La balbuzie è oggi un problema molto sentito e vissuto dentro la società verbalizzante, quindi nel mondo scolastico e sociale moderno. Il testo vuole essere di aiuto concreto e culturale sia per i ragazzi balbuzienti sia per

gli insegnanti e formatori che hanno la fortuna di poter vivere e lavorare con tali allievi dotati di enorme sensibilità e qualità intellettive. L'insorgere della balbuzie è visibile nella prima infanzia: l'85% dei bambini colpiti da balbuzie si colloca dai 18 ai 42 mesi, dunque in un momento altamente critico e importante per la crescita e lo sviluppo delle abilità linguistiche e cognitive. La ricerca di tipo genetico indica che viene trasmessa appunto per via genetica dato che il 75% dei balbuzienti ha familiari e parenti anche lontani che balbettano. La probabilità di avere un figlio che balbetta è tre volte più alta se almeno un genitore balbetta, anche se il meccanismo di trasmissione resta sco-



nosciuto. Non bisogna sottovalutare effetti moltiplicatori di questa disabilità del parlato, che possono essere una famiglia iper protettiva o iper prestazionale. Altrimenti famiglie

poco affettive o poco relazionali, di severità educativa estrema. Lo stato d'animo nervoso e teso o comunque alterato di chi balbetta non è causa della balbuzie, ma è causato dalla balbuzie stessa. Si balbetta inoltre in modo ciclico, cioè non sempre, ma in momenti di ansia da prestazione verbale. L'autocoscienza di balbettare in tali momenti stabilisce un circolo negativo e la balbuzie diviene progressivamente aggravata dalla equilibri tra crescita e dimensione comportamentale e relazionale di chi balbetta. Tanto che nel tempo diviene una concausa indotta, al punto da richiedere terapie di tipo cognitivo comportamentale e cognitivo motorio».

Cultura

L'impostazione che ha dato alle sue pagine ha lo scopo di fornire una serie di strumenti operativi agli insegnanti. Quanto e cosa può fare secondo lei un docente per la balbuzie di un alunno?

«La balbuzie che si manifesta a scuola è tra le più difficili sotto il profilo psicologico per il ragazzo che la vive. Il confronto prestazionale e relazionale che dovrebbe generare un'identità autostimante del sé in un momento di crescita della persona (com'è quello scolastico) finisce per diventare una dimensione di vissuto frustrante e condizionante per



LA TUA POSTURA IN MANI SPECIALIZZATE E QUALIFICATE

Nel centro storico di Teramo, alla fine di via Vittorio Veneto, inizio di Corso di Porta Romana, in via dei Funari 16 (di fronte la scuola elementare San Giuseppe) è nata una realtà importante per trattare il benessere dell'adulto e del bambino a 360° attraverso l'osteopatia e la ginnastica posturale: un ambiente confortevole e professionale dove educare il proprio corpo allo star bene e acquisire la consapevolezza della propria postura e del benessere. Tra le attività svolte si effettuano: trattamento della scoliosi e dei problemi posturali dell'adulto e del bambino, trattamento delle cefalee, colpi di frusta o problemi legati a lesioni traumatiche, problemi neonatali (miglioramento delle asimmetrie craniali, atteggiamento talo-valgo dei piedi, coliche gassose, problemi del sonno), rieducazione alla respirazione diaframmatica, rieducazione post incidenti ed infortuni sportivi, vertigini dovute a problemi legati alla colonna cervicale o a problemi posturali.

Per info e contatti:

Laura De Sanctis dottoressa in Scienze Motorie e specialista in Osteopatia e Chinesiologia. Per trattamenti osteopatici dell'adulto e del bambino cell. 3383036970
Veronica Petrella diplomata I.S.E.F. specialista in Massofisioterapia e Chinesiologia. Per lezioni di ginnastica posturale individuali e collettive per adulti e bambini cell. 3298512019

CORSI DI GINNASTICA FACCIALE - TRAINING AUTOGENO



Indirizzo: Via dei Funari, 16 (di fronte scuola elementare San Giuseppe), in fondo Via Vittorio Veneto/inizio Corso Porta Romana



la struttura psicologica della persona e dell'alunno. Questo incide sulla sua dimensione di relazione sociale, familiare, personale, scolastica, di ruolo nel gruppo di amici. A scuola l'alunno è condizionato dal temuto giudizio altrui e il balbuziente tende a proiettare sull'altro quello che lui stesso pensa di sé. L'insegnante deve conoscere metodologie motorio-verbali e comportamentali: il suo ruolo di guida gratificante e serena può infatti essere di importanza unica, straordinaria, altamente migliorativa del problema. Ho scritto il mio libro - e conduco seminari di formazione per insegnanti in tutte le scuole italiane - affinché la scuola possa inserire in un sistema didattico una metodologia comportamentale riguardo questi ragazzi. L'età scolare è difatti la migliore per affrontare e risolvere un problema che è destinato ad evolvere e penetrare in modo strutturato con il passare degli anni nei sistemi motorio verbali: più passano gli anni, più scende la plasticità motorio-verbale del cervello. L'alunno balbuziente è un soggetto ad autostima debole e il fallimento di una prestazione verbale è un trauma che si consuma all'interno della classe a che pervade poi la vita sociale e affettiva fuori dall'aula. Perciò tutto il libro è imperniato su regole comportamentali che l'insegnante deve conoscere per sviluppare capacità di ascolto e di empatia che possano costituire un valido sostegno alla crescita psicologica dell'alunno».

Lei definisce la balbuzie come una «disabilità del parlato» e il linguaggio come un «unicum il tessuto motorio del nostro corpo». Ma in pratica che cos'è la balbuzie?

«La parola è un atto motorio. Parlare è un'attività senso-motoria complessa, che si compie con risultati peggiori in situazioni di stress. L'area di broca traduce le unità sonore da pronunciare in un codice motorio e le trasmette alla corteccia motoria, in modo da comandare gli organi dell'articolazione. Siamo dunque un equilibrio simmetrico tra capacità e qualità dell'emisfero destro collegato al sinistro. Siamo motricità e pensiero, azione e parola, un unicum verbale e non verbale. La balbuzie è l'asimmetria di questo unicum, ma la ricerca di compensazione tra le forze dei due emisferi genera anche capacità di intuito e strategia».

Che tipo di ricerca fa da impalcatura al suo libro?

«Il libro è basato sulla ricerca pedagogica moderna e clinica dove le nuove terapie cognitivo-comportamentali entrano in sinergia con le neuroscienze. La mia lunga esperienza di clinica e i miei studi di ricerca, influenzati dalle terapie americane e internazionali, hanno contribuito in maniera considerevole alla stesura del libro. Così come vi ha contribuito la mia metodologia, nota in Italia e all'estero per i risultati raggiunti, oltre che per il metodo

innovativo della lettura pentagrammatica, che consente a chi balbetta di leggere in modo fluente».

In che cosa consiste la lettura pentagrammatica?

«La lettura pentagrammatica, che ho inventato dopo ventitré anni di ricerche e lavoro, ha la sua base scientifica nella capacità del cervello di essere direttore d'orchestra del rapporto motorio-verbale, se nella dimensione motoria nel contesto lettura (e dunque per arrivare poi al parlato fluente e "letto" nella mente) si inseriscono sistemi di regolarità del tempo motorio: questi sistemi regolano attraverso movimenti semplici il flusso del suono attraverso l'esercizio di un nuovo tempo armonico-motorio».

Ma a quali risultati ha portato la sua terapia?

«I risultati della mia terapia sono alti, dato che in un tempo non lungo riusciamo a porre in equilibrio l'uso di una tecnica moderna con lo sviluppo della capacità di viverla nella gestione dell'ansia da prestazione. Questo avviene attraverso una terapia che prevede un'aula laboratorio: qui il pensiero di essere un balbuziente lascia spazio alla possibilità, che nella pratica diventa certezza, di non avere più paura di parlare. Il vissuto balbettato lascia spazio a memorie di vissuto non balbettato, esattamente nella stessa dimensione emotiva dove si verifica la disfluenza».



TECNOCASA®

FRANCHISING NETWORK



VIA LUIGI TRIPOTI

Appartamento al secondo piano con ingresso, sala da pranzo, cucina abitabile, due camere, bagno e ripostiglio. Posto auto e cantina. ACE " In fase di realizzazione "

Prezzo 95.000,00 Euro



SAN NICOLO'

Porzione di Villa Bifamiliare. Piano terra con giardino di proprietà esclusiva di 340 mq, taverna di 80 mq e terrazzo di 54 mq. Ottime finiture e materiali di pregio.

ACE " In fase di realizzazione "

Prezzo 220.000,00 Euro



COLLEATTERRATO

In palazzina con ascensore. Appartamento all'ultimo piano con vista panoramica. Ingresso, sala, cucina abitabile, tre camere da letto, doppi servizi, ripostiglio. Garage, posto auto e cantina.

ACE " In fase di realizzazione "

Prezzo 105.000,00 Euro



NEPEZZANO

A 800 metri circa da Piano D'Accio. Abitazione totalmente ristrutturata. Disposta su due livelli. Con area esterna.

ACE " In fase di realizzazione "

Prezzo 90.000,00 Euro



VIA DE GASPERI

Piccola palazzina.

Appartamento con ingresso, sala, cucina, due camere da letto e bagno.

Ottimo uso investimento.

ACE " In fase di realizzazione "

Prezzo 65.000,00 Euro



NEPEZZANO

Casolare in mattoni con terreno edificabile e possibilità di ampliamento. A circa sei km dalla città. Spazi totalmente indipendenti e autonomi.

ACE " In fase di realizzazione "

Prezzo 48.000,00 Euro



COLLEATTERRATO

Al secondo piano con ascensore. Ingresso, cucina abitabile, sala da pranzo, due ampie camere da letto e doppi servizi. Posto auto e cantina. Servizi a pochi metri.

ACE " In fase di realizzazione "

Prezzo 85.000,00 Euro



BELLANTE STAZIONE

Appartamento all'ultimo piano con ascensore. Ampia metratura di 120 mq oltre balconi perimetrali. Luminoso con esposizione su quattro lati. Garage indipendente e cantina. Ristrutturato nel 2000.

ACE " In fase di realizzazione "

Prezzo 78.000,00 Euro

Affiliato:

STUDIO PROGRESSO INTERAMNIA SRL

Viale Crispi, 107 - Teramo

Tel. 0861.210983 - Fax 0861.210388 -

mail: interamniaprogresso@gmail.com

Affiliato:

PROGRESSO SRL

Piazza Progresso, 6/8 - San Nicolò a Tordino (TE)

Tel. 0861.588847 - Fax 0861.588567

mail: progressosn@libero.it

Il Calcio teramano Un secolo di storia

Il centenario entra nel vivo. E' online da alcuni gorni il sito www.amicidelcalcioteramano.it, il portale dell'associazione omonima presieduta da Ernesto Martegiani, nata per organizzare le celebrazioni della ricorrenza. Il 2013, infatti, è l'anno in cui il calcio a Teramo festeggia il secolo di storia. Per farlo nel migliore dei modi, è partita con largo anticipo la macchina organizzativa (su impulso di Vincenzo Di Antonio) che condurrà al 29 giugno, quando si svolgerà la serata finale in piazza Martiri della Libertà. Il lancio del sito, fulcro di tutte le iniziative dell'associazione, è avvenuto allo stadio Comunale di Piano d'Accio in occasione del derby Teramo-Chieti. Nello spazio web è stata ripercorsa la storia calcistica biancorossa dalle origini ai giorni nostri, con una sezione in cui sono stati inseriti, volta per volta, tutti i campionati disputati dal Teramo e le statistiche personali di ogni singolo giocatore. In più, una ricchissima fotogallery (oltre 300 immagini già pronte) che costituisce il patrimonio da cui nascerà la mostra che sarà inaugurata l'8 giugno, in piazza Martiri. Un'esposizione che, dopo il 29, diventerà itinerante fino al termine dell'anno, anche per dare la possibilità alle scolaresche di visitarla. Chiunque potrà contribuire ad arricchire la fotogallery sul sito: per donare una foto in proprio possesso,

si può inviare una mail a info@amicidelcalcioteramano.it. Il portale, ovviamente, conterrà il programma delle celebrazioni e l'elenco degli ospiti invitati per la serata finale. Sono già 500 i nomi contattati tra ex giocatori, allenatori, dirigenti, giornalisti e addetti ai lavori che hanno incrociato i loro destini con quelli del calcio teramano. Un elenco ancora incompleto e che arriverà ad oltre 800 persone, anche grazie all'aiuto dei tifosi che hanno mantenuto contatti con i grandi del passato.



IL CONCORSO

Tra le iniziative più attese occupa un posto speciale il concorso riservato a tutti i tifosi che avranno la possibilità di scegliere la formazione del centenario. Una commissione tecnico-scientifica, presieduta da Italo Di Giovanni, ha selezionato una rosa di nomi, sei giocatori per ruolo e sei allenatori. I tifosi potranno votare un giocatore per ogni ruolo: i più votati andranno a com-

porre la formazione ideale dei cento anni di storia del calcio teramano. Sarà possibile votare tramite il sito internet, fin da domani, oppure usando la scheda allegata ogni giorno al quotidiano La Città. La collaborazione tra La Città e gli Amici del calcio teramano non finisce qui: una volta a settimana sarà pubblicata una pagina speciale dedicata al centenario, con interviste ai grandi personaggi biancorossi del passato e una storia del calcio teramano a puntate, curata da Elso Simone Serpentinei.

LA FESTA

Il culmine delle celebrazioni si avrà, come detto, a giugno. Il 28, giorno precedente la grande festa in piazza, ci sarà una partita allo stadio Comunale di Piano d'Accio tra ex calciatori del Diavolo che scenderanno di nuovo in campo, per una volta l'uno contro l'altro (per modo di dire). Le due formazioni, Bianchi contro Rossi, saranno composte dai giocatori nati o residenti a Teramo e provincia: circa cento ex che daranno vita ad uno spettacolo sul filo delle emozioni. La serata finale si avrà il 29 giugno. Tutti gli invitati si raduneranno nel primo pomeriggio al Parco della Scienza, dove saranno omaggiati del volume sui cento anni del calcio teramano, scritto dallo storico Serpentinei, e di un dvd in fase di realizzazione. Il numeroso gruppo di ospiti si recherà in piazza Martiri per la festa che inizierà alle ore 21, in un'ambientazione che richiamerà un grande teatro dove poter rivivere le gesta di una storia gloriosa che dura da cento anni.

Scopri il nuovo iPad mini da Med Store.

Splendido display da 7,9", prestazioni fluide e scattanti, videocamera FaceTime HD, fotocamera iSight, wireless ultraveloce, fino a 10 ore di autonomia.¹

E puoi usare le oltre 275.000 app per iPad che trovi sull'App Store.²

iPad mini è un iPad in tutto e per tutto, solo più compatto.



¹La durata della batteria varia a seconda della configurazione e dell'utilizzo. Vai su www.apple.com/it/batteries per saperne di più.

²Il numero di app si riferisce al numero totale di app disponibili nel mondo. TM e © 2012 Apple Inc. Tutti i diritti riservati.

Vieni da Med Store.
I tuoi esperti Apple più vicini.



TERAMO - Centro Comm.le Gran Sasso | Tel. 0861.596114 | info@medstoreteramo.it | www.medstore.it



Anche il Teramo balla l'Harlem Shake

Pubblicato su YouTube il video girato dai calciatori nella palestra dello stadio. Tante le squadre locali, nei vari sport, contagiate dalla danza più folle del web

Il suo spettro aleggiava da giorni in rete, attraverso i social network, e finalmente si è palesato: anche i giocatori del Teramo hanno il loro bel Harlem Shake. È stato pubblicato ieri su YouTube da **Ciro Iazzetta**, attaccante biancorosso, e subito ha suscitato curiosità e condivisioni, raccogliendo in poche ore decine di visualizzazioni. Il canovaccio è quello ormai sdoganato da migliaia di variazioni sul tema. Scena: palestra dello stadio di Piano d'Accio, interno giorno. I calciatori del Teramo stanno svolgendo una seduta di allenamento fisico, ognuno alle prese con il proprio esercizio (a parte **Bucchi** in borghese, allegoria della stagione travagliata della punta, una chicca da cine-

asti). Dal fondo entra un essere mitologico, metà uomo e metà cavallo (a voi il compito di capire chi interpreta il ruolo), che avanza tra l'indifferenza generale. All'improvviso lo stacco musicale e il taglio netto di scena: tutti i protagonisti del video impazziscono, prodigandosi in movenze inconsulte sotto mentite spoglie, mascherati con improbabili travestimenti tra il depravato e il surreale. L'unico a rimanere impassibile e a non nascondere i suoi connotati è proprio **Iazzetta** (che ci ha confessato di aver tratto ispirazione da **Kolarov** nell'Harlem Shake del Manchester City, uno dei meglio riusciti), mente intorno a lui succede di tutto. L'invito, in questi casi, è a rivedere più

volte il filmato per cimentarvi nel passatempo di riconoscere i vari soggetti. Qualcuno è di facile individuazione, qualcun altro rende le cose meno semplici.

FEBBRE GLOCAL

Il fenomeno virale più contagioso del web è particolarmente apprezzato dal mondo dello sport. Tutte le discipline, in ogni angolo del globo, hanno almeno un rappresentante che abbia realizzato un video del ballo più pazzo che ci sia, inventato dal dj americano **Baauer** (ma il vero Harlem Shake ha più di trent'anni e fu lanciato negli intervalli delle partite di basket all'aperto di Harlem, Wikipedia docet).



Dall'ormai celebre filmato della Juventus, con tanto di backstage, ai predecessori illustri made in Usa, soprattutto nel basket Nba (Miami Heat, Toronto Raptors, solo per citare alcuni esempi). Dal global al local, nella nostra società iperconnessa e tecnologizzata,

il passo è breve. Per rimanere al calcio, in Seconda Divisione anche il Poggibonsi (rivale del Teramo per un posto nei playoff) ha pubblicato il suo Harlem Shake. Dalle nostre parti, tra i primi a buttarsi è stato il Città di Giulianova (Eccellenza). Pochi giorni dopo, ecco il

Campoli (C Regionale) a rappresentare il mondo della palla a spicchi, da dove tutto ha avuto inizio: durante una riunione tecnica agli ordini di coach Castorina, spunta una maschera di Scream e il delirio ha inizio. Ma la mania non conosce confini, né geografici, né di categoria sportiva. Tant'è che le più scatenate sono le piccole squadre dilettantistiche locali. Il sito di riferimento di questo vasto arcipelago, www.teramo-dilettanti.it, ha pensato bene di lanciare un concorso per eleggere l'Harlem Shake più bello: al momento sul sito si possono 'ammirare' le esibizioni del Montaureri, del Controguerra, del Tortoreto, del Varano, ma anche del Real Ancaria (calcio a 5), dei ragazzini del Tortoreto Rugby, del Martin City (calcio a 7). E siamo sicuri che, nei meandri della rete o nei recessi di hard-disk e smartphone, tanti altri sono pronti per essere svelati.



CORECOM



ABRUZZO

Grazie al CORECOM spazi gratuiti in Rai per le associazioni no-profit

Una occasione importante per divulgare la cultura abruzzese. Le domande potranno essere presentate direttamente al Corecom

Spazi televisivi gratuiti per le associazioni no-profit. Una novità, tesa a valorizzare la cultura abruzzese, il volontariato e il territorio, resa possibile grazie ad un accordo tra il Corecom Abruzzo e la Rai. La tv pubblica metterà a disposizione delle associazioni senza scopo di lucro, che operano in ambito sociale, sanitario, scientifico, culturale ed enogastronomico, in accordo con la terza rete TV, uno spazio gratuito di 30 minuti ogni mercoledì dalle 9.00/9.30 circa. «E' la prima volta che le associazioni abruzzesi sono i soggetti cui è rivolta questa importante opportunità – spiega il presidente

del Corecom Abruzzo e Coordinatore dei Corecom nazionali Filippo Lucci – che potranno cogliere inviando filmati sulla loro attività e sugli eventi e manifestazioni organizzati.

Il Regolamento è stato pubblicato sul Bura del 6 marzo, mentre le domande potranno essere presentate scaricate direttamente dal sito istituzionale del Corecom Abruzzo al seguente indirizzo <http://www.corecomabruzzo.it/> ed inviate entro il termine del 31 maggio attraverso la posta certificata corecom@pec.crabruzzo.it o a mezzo raccomandata AR.

Le domande che perverranno saranno valutate dal Comitato

regionale che, insieme alla Commissione di vigilanza della Rai, valuterà i contenuti e verranno stilate delle graduatorie semestrali. L'unica limitazione riguarda l'impossibilità di fare pubblicità o esporre marchi o loghi di prodotti o aziende private». Le trasmissioni partiranno da maggio.



Cos'è la Colonscopia virtuale e quali sono le differenze con quella classica?

La colonscopia virtuale (CV) è un esame TC che, mediante specifici software, consente la valutazione del grosso intestino. I nuovi protocolli "Lowe Dose" fanno sì che l'esame eroghi basse dosi di radiazioni. La CV non necessita dell'utilizzo della sonda per ottenere immagini simil endoscopiche e non prevede la fastidiosa preparazione tipica della Colonscopia Ottica (CO). A differenza di quest'ultima la CV non consente l'effettuazione di prelievi biotici.

Indicata dalle linee guida USA come metodica ottimale per lo screening del cancro del colon retto, la CV è consigliata nei pazienti asintomatici dai 40-50 anni in su e nei pazienti impossibilitati all'esecuzione della CO a causa di diverticolite, stenosi rettale etc.



Salve Dottore, da qualche tempo ho dolore al seno destro, è preoccupante? Quale esame dovrei fare?

Signora la tranquillizzo dicendole che le formazioni neoplasiche (tumori) non si manife-

stano attraverso il dolore ma è comunque consigliabile effettuare un esame ecografico, se al di sotto dei 40 anni, o una mammografia se ha un'età superiore.



Ho sentito alla radio che esiste un esame Rx Isterosalpingografia che serve per vedere le tube e ripulirle, ma è un esame pericoloso?

L'esame consiste nell'iniettare un mezzo di contrasto a base iodato nella cavità uterina monitorandone il percorso attraverso le tube: se le percorre del tutto queste sono pervie.

L'esame non è invasivo né doloroso; il mezzo di contrasto viene solitamente ben tollerato dall'organismo. Ad ogni modo è preferibile sottoporsi a questo esame su prescrizione dello specialista (ginecologo) ed in seguito a consulenza radiologica.

Cos'è la Radiologia Interventistica?

La Radiologia interventistica è una branca della radiologia non utilizzata soltanto ai fini diagnostici ma soprattutto terapeutici.

Nell'ultimo periodo viene esercitata molto in ambito articolare al fine di alleviare il dolore ed impotenze funzionali mediante iniezione di presidi farmaceutici (es.: acido ialuronico, cortisone etc.) direttamente all'interno dell'articolazione.

Il Dottor Claudio D'Archivio sarà lieto di rispondere a tutte le vostre domande che potrete inviare all'indirizzo :

info@centrodiagnosticodarchivio.it



Tra Sant'Omero e Nereto presso una doppia ansa del Torrente Vibrata, il vecchio Vibatium di Plinio, si erge la chiesa di Santa Maria a Vico. È una chiesa molto importante per la sua vetustà e per la sua funzione di collegamento del mondo romano col medioevo. In epoca romana presso l'attuale chiesa sorgeva Vico Stramenticio un insediamento ove si professava il culto di Ercole e dell'imperatore Traiano così come risulta da una lapide con epigrafe rinvenuta nel 1884 a due metri di profondità e a quattro metri dalla parete meridionale della chiesa e da altre lapidi riutilizzate nella chiesa stessa. Nel 2006 l'archeoclub di Martinsicuro ha rinvenuto i resti della vecchia chiesa a 17 metri dall'attuale e questo significa che la chiesa altomedievale è stata completamente abbattuta ad esclusione delle fondazioni in accordo con quel grande processo di rinnovamento architettonico che avvenne all'inizio del secondo millennio e con l'arrivo dei Nor-

manni quando le case in terra e i castelli di legno dell'altomedioevo si trasformarono in muratura. Dell'antica chiesa oltre ai resti delle fondazioni esiste un fregio di transenna e due finestre in pietra traforata di sicura fattura longobarda. Intorno ai

Santa Maria a Vico

resti della chiesa si rinvengono documenti archeologici costituiti da frammenti d'anfore di fattura romana e altomedievale in sintonia con i documenti storici. Con l'arrivo dei Normanni viene innalzata l'attuale chiesa con la stessa tipologia e lo stesso orientamento di quella altomedievale e la costruzione è stata eseguita secondo la tecnica muraria tipica normanna

ossia l'opus listatum e l'opus spicatum. Questo si evince, sul piano documentale, dalla bolla del pontefice Anastasio IV del 1153 ove la nostra chiesa viene denominata Plebes Santa Mariae in Vico e sul piano stilistico. Infatti, la chiesa attuale si presenta a tre navate, un'abside semicircolare in corrispondenza della navata centrale, il campanile presso l'ingresso in corrispondenza della navata laterale di sinistra e cinque bassi piloni cilindrici che sorreggono le arcate a tutto sesto e le relative coperture. L'opus listatum è stato utilizzato per le pareti con ricorsi regolari di filari in mattoni e filari in pietra e l'opus spicatum è stato utilizzato soprattutto sulla facciata principale in corrispondenza del campanile con due filari verso il centro e l'altro in sommità. Nel 1324 e nel 1326 Giacomo, il plebano della chiesa, pagava le decime al Capitolo Aprutino. Nel XIV secolo la chiesa di S. Maria a Vico era soggetta al monastero di S. Nicolò a Tordino e suoi rettori sono stati anche Vincenzo Acquaviva, Giovanni e Diego de Mendoza y Alarcon. Dei resti del convento ne parlava il vescovo Giovanni Battista Visconti nella visita pastorale del 1626 e al tempo del Palma rimasugli di cenobio si vedevano ancora presso la navata meridionale della chiesa. Una ricerca archeologica condotta tra i recenti ritrovamenti della vecchia abside e la chiesa attuale potrebbe chiarire meglio le vicende edilizie della chiesa di Santa Maria a Vico.

ANCHE SU PELLI
ABBONZATE

no+vello®
foto depilazione con tariffa unica

ADDIO CERETTA! PREPARATI ALL'ESTATE!

Vivi l'esperienza della **LUCE PULSATA**



**PROVA
gratuita**



36€
a zona
TARIFFA UNISEX



Scegli il centro a te più vicino

www.nomasvello.it

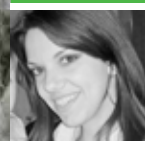
La depilazione definitiva a portata di tutti

TERAMO - Via Francesco Crispi, 55 (fronte Stazione FS)
Tel. 0861.031571 - teramo@nomasvello.it

RITI E CODICI: COMPORTAMENTI ISTINTIVI O CONVENZIONI? VIAGGIO TRA NATURA E CULTURA I PARTE

Sono solo
animali?

Francesca Alcinii



Nel suo habitat naturale, Afrodite, femmina di gorilla, è in piedi sul ramo di un albero e si batte il petto non con l'atteggiamento tipico di minaccia maschile, ma in modo calmo e posato. L'etologa sul prato sotto di lei, risponde battendosi i palmi sulle cosce con lo stesso ritmo della gorilla. Interessata, Afrodite ripropone il comportamento d'esordio. Inizia così una conversazione in codice che dopo un pò sfocia in un evento stupefacente: Afrodite smette di battersi il petto e continua a comunicare in codice battendo le mani contro il tronco dell'albero, mantenendo lo stesso ritmo. Abbiamo appena assistito all'evoluzione consapevole di un comportamento istintivo verso una convenzione culturale. Il nuovo comportamento ha creato un ponte attraverso il quale due specie diverse possono incontrarsi. Diverse ma simili. Oggi, infatti, sappiamo che uno dei tanti aspetti che ci unisce ai gorilla, così come ad altre specie, sono i neuroni specchio (trattati sul numero di gennaio). Oltre al caso di Afrodite, analizziamo anche gli scimpanzé della riser-

va del fiume Gombe in Tanzania. Sanno suonare il tam-tam. Si accostano ad alberi dalla base cava e con il palmo delle mani posteriori percuotono lo "stru-

rituali di specie diverse che si sono evoluti in convenzioni culturali li conosceremo nel prossimo numero. Continuiamo il nostro viaggio nelle menti e nel

Rocky è stato trovato a San Nicolò a Tordino- Teramo circa 1 mese fa.....
nessuno l'ha cercato . Ha circa 2 anni, piccola taglia, maschio.
Abituato in appartamento e con altri cani va al guinzaglio.



Adozione 3472499793



mento" con un ritmo accurato e preciso. Si crede serva per farsi riconoscere da amici lontani annunciando così il loro arrivo, permettendo di distinguere anche un unico individuo dal suo stile personale. Significativo è il fatto che sia il tam-tam degli africani, sia i segnali di fumo degli indigeni nordamericani, sia gli scimpanzé con le loro percussioni costituiscono casi di ritualizzazione visiva e acustica interamente culturale. Altri

comportamento animale facendoci guidare ed affascinare da questi sentieri incantati. Per qualsiasi suggerimento, proposta, critica costruttiva o altro ricordo l'indirizzo e-mail: francesca.alcinii@libero.it.





LA TUA TENDA DA SOLE CON MOTORE **OMAGGIO** oppure pagamento a TASSO ZERO in 12 mesi *

*salvo approvazione società finanziaria.



TEMPOTEST
ITALIAN PERFORMANCE FABRICS



CHIAMA SUBITO
085.8025075 - 348.2434266

Preventivi e sopralluoghi senza nessun impegno.

PROMOZIONE TENDE DA SOLE

PACCHERI DEL CAVALIERE

la Ricetta

del RISTORANTE
da VALERIO di Giulianova



Ingredienti Per 4 Persone

320 gr di paccheri di gragnano
200 gr di filetto di san Pietro
70 gr di codine di scampi
sgusciati
30 gr di pistacchi tostati e tritati
1 mazzetto di rucola
¼ di cipolla
Sale q.b.
Olio q.b.
1 tazzina da caffè di brandy

Procedimento

Cuocere i paccheri di Gragnano in abbondante acqua salata per circa 15 minuti.

Saltare a parte i filetti di san Pietro a tocchetti con cipolla, olio ed una spruzzata di brandy. Far rosolare il san Pietro ed unire le codine di scampi precedentemente sgusciate.

Cuocere il tutto per un paio di minuti e spegnere la fiamma. Togliere la pasta dall'acqua, unirla al sugo e saltare per 3 o 4

minuti. Servire su un piatto da portata, spolverizzare con il pistacchio tritato ed aggiungere un ciuffetto di rucola.

RISTORANTE da VALERIO

via Simoncini, 41
085 8007788 - Giulianova Lido
ristorantedavalerio@alice.it



LA PIZZETTA

**Pizze al taglio,
al piatto e
polli allo spiedo**



**Su ordinazione costatella
e salsicce allo spiedo
aperto tutti i giorni
seguiteci anche su**

facebook

Viale Mazzini, 28 - Teramo Tel. 380.3692837

TESTARDI MARIA & C. SNC

*di Franchi Emanuele
Impresa di pulizie generali*

**Pulizie civili ed industriali
Trattamenti di qualsiasi superficie
Realizzazioni pavimentazioni in resina
Levigatura pavimenti industriali**

Sede legale: Via Cona, 104/c - 64100 Teramo
Sede operativa: Via Gammarana, 6/8 - 64100 Teramo
Tel. e Fax 0861.415549 Cell. 347 9940658
E-mail: franchiemanuele@libero.it



diritto di replica

Approfitto di questo spazio per approfondire con la mia esperienza di mamma di un ragazzo affetto da DSA, un argomento che avete trattato a febbraio. Il MIUR e il Ministro Profumo in questi anni hanno mostrato grande sensibilità preoccupandosi della tutela delle possibilità formative dei ragazzi con DSA, emanando apposite Leggi, regolamenti, linee guida. Posso affermare che, durante le scuole elementari e medie, mio figlio, grazie ad insegnanti consapevoli e sensibili, non ha avuto alcun problema, vivendo con serenità l'intero percorso di studi. Stessa sensibilità e competenza, mio malgrado, non ho trovato nel corpo docente delle superiori, spesso impreparato ed insensibile davanti a tali problemi ma, soprattutto, non interessato a comprendere come aiutare questi ragazzi. E' iniziato così il nostro calvario ricco d'umiliazioni e scontri. Mi sono imbattuta in dirigenti scolastici che accettavano a scuola solo ragazzi "normali", consigliandoci amichevolmente un istituto privato o tecnico. Docenti che consideravano il ragazzo "ritardato". Posso solo dire che il Ministero può emanare tutte le Leggi possibili, ma è tutto inutile davanti ad una "casta" docente incapace di comprendere quanti danni può arrecare, con un comportamento inadeguato, a dei ragazzi meno fortunati di altri, con un'emotività più elevata, dettata dal loro sentirsi inadeguati in un momento particolare dell'adolescenza.

Una mamma



litografia | grafica | editoria

Tel. e Fax 0861 230092 - editpress@alice.it

www.editpress.eu



numero 11

Aprile 2013

DIRETTORE RESPONSABILE

Alessandro Misson

Registrazione Tribunale di Teramo

n. 656 del 04/04/2012

REDAZIONE

Via Capuani, 53 - Teramo

tel. 0861.246063

fax 0861.1867201

redazione@lacittaquotidiano.it

PROGETTO GRAFICO

ccdstudio.eu

IMPAGINAZIONE E COMPOSIZIONE

Rocco D'Errico - Edizioni D'Errico

STAMPA

Editpress

Via Beccaria, 2

Case Molino di Castellalto (TE)

DISTRIBUZIONE

Sisma Emmeltalia

Via Degli Artisti, 1

Castelnuovo Vomano (TE)

DIFFUSIONE - 18.000 copie

EDITORE

New Editor srl

Via Capuani, 53 - Teramo

tel. 0861.246063

fax 0861.1867201

amministratore@lacittaquotidiano.it

PUBBLICITA'

tel. 0861.246063

fax 0861.1867201



TOYOTA

ALWAYS A
BETTER WAY

**SE CERCAVI UN'ALTERNATIVA,
ORA NE HAI UNA IN PIÙ.**



NUOVA GAMMA AURIS.
Hybrid e da oggi anche 1.4 Diesel a **15.950 €.**

Di Ferdinando

Vendita, Assistenza, Ricambi.

Teramo
Silvi Marina
Tortoreto

Tel. 0861.242312
Tel. 085. 9359861
Tel. 0861.787849

info@toyotadiferdinando.it

Auris 1.4 D-4D € 15.950. Prezzo promozionale chiavi in mano, (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, P.F.U., ex DM n. 82/2011 di € 5,25 +IVA), con il contributo della Casa e del Concessionario, anche senza rottamazione. Offerta valida fino al 30/04/2013. La vettura raffigurata è puramente indicativa. Valori massimi: consumo combinato 16,9 km/L, emissioni CO₂ 138 g/km.

Stanca di aprire
il rubinetto
della tua cucina
con le mani unte o
sporche di farina ?

hello

è la nostra soluzione per te!

IL PRIMO RUBINETTO ELETTRONICO PER LA CUCINA



scopri il nuovo **Dual Sensor**
vieni a provarlo da noi

se vuoi saperne di più www.dmpelectronics.com



Cerca il tuo,
hello prende forma
in tutti i colori che vuoi

TECNOLOGIA ED ELEGANZA